



C.r.a.s. L'Assiolo
Centro di Recupero Animali Selvatici

In collaborazione con:

Amministrazione Provinciale di La Spezia
Assessorato Caccia

Relazione anno 2006
Attività di soccorso fauna selvatica
in difficoltà nella Provincia di
La Spezia

C.r.a.s. L'Assiolo Sezione WWF Massa Carrara
Via Donizetti Loc. Ronchi Marina di Massa
Tel. 0585/241768 360/234789 email:massacarrara@wwf.it

**C.r.a.s.
L'Assiolo**

Il C.r.a.s. L'Assiolo nel 2006 ha svolto un costante servizio di soccorso e recupero animali selvatici feriti o in difficoltà su tutto il territorio della Provincia di Massa Carrara e di La Spezia. Nel corso del 2006 sono stati soccorsi 903 esemplari di fauna selvatica, di cui 140 provenienti dal territorio della provincia di Spezia

In un anno caratterizzato da quella che è stata chiamata con eccessivo allarmismo "emergenza aviaria", il centro, con la collaborazione dell'ASL Sanità Animali di Massa, ha svolto un ruolo importante nel monitoraggio dell'influenza aviaria causata dal virus H5N1; il personale del Cras ha infatti sottoposto a controlli decine di anatre e uccelli migratori: tali controlli hanno permesso di escludere la presenza di tale ceppo nel nostro territorio ed hanno permesso, in collaborazione con altri centri di recupero collocati in varie regioni d'Italia, di creare una rete di monitoraggio e di tutela per tutto il territorio nazionale.

**Attività
2006**

La nostra attività come negli anni precedenti, si è articolata essenzialmente nel soccorso di rapaci diurni e notturni, nell'allevamento di decine di nidiacei e nelle cure ed allevamento di mammiferi selvatici.

Nonostante i continui appelli tramite comunicati stampa, articoli su quotidiani e servizi su televisioni locali, purtroppo è ancora troppo alta la percentuale di persone che trovando nidiacei, cuccioli di capriolo ed altri giovani animali, pensano di aiutare questi animali portandoli al nostro centro. In realtà ricordiamo che lo svezzamento di decine di nidiacei è molto difficoltoso, e anche quando lo svezzamento viene portato a termine, spesso l'animale non è più in grado di essere reintrodotta in natura. Molte specie di animali allevati in cattività non sono in grado, una volta liberati, di procurarsi il cibo, di socializzare con i propri simili e non sono in grado di rilevare i pericoli, tutti elementi che solo i genitori possono offrire loro. Se vogliamo aiutare questi animali, non prendiamoli.

Il soccorso di un raro esemplare di Falco pescatore è stato sicuramente un grande successo, di notevole importanza scientifica, del 2006. Il falco pescatore, una femmina, si era scontrata con un camion in prossimità del fiume Magra, in Lunigiana e a soccorrerla sono stati i volontari del WWF. Dopo 3 mesi di cure, in



collaborazione con il CRUMA di Livorno, la femmina di Falco pescatore (specie rara e protetta) sfortunata protagonista è tornata in libertà. La sua nuova casa temporanea è stata il centro di involo di Campo al Pino, nel Parco della Maremma. Al centro di involo è stata sottoposta a prelievo di sangue, test del Dna e dotata di radio-collare VHF, grazie al quale potrà essere costantemente seguita dalle postazioni del Parco della Maremma.

Il falco pescatore è una rarità nel Mediterraneo. Meno di 100 coppie nidificano in zone costiere marine, per lo più rocciose in Corsica, isole Baleari, Algeria e Marocco. In Italia si considera specie estinta come nidificante: l'ultima coppia riproduttiva si ricorda nel 1968-69 nel Gennargentu. Zeta e altri 6 pulcini di Falco pescatore, arrivati nel centro di involo del Parco dalla Corsica nell'ambito di un programma di reintroduzione, possono significare davvero il ritorno di questo splendido rapace nella nostra penisola. Per loro sono stati costruiti grandi nidi artificiali fatti di legname secco e posidonia posizionati sulla scogliera di Talamone e sulle golene del fiume Ombrone.

Attualmente sono presenti al Cras decine di rapaci in attesa di essere liberati nella primavera del 2007; tra questi citiamo:

- un' aquila minore, rapace che è stato trovato con lesioni al piumaggio, compatibili con una detenzione in cattività, tali da impedire una sua immediata reintroduzione in natura. L'aquila ha ormai portato a termine la

muta e potrà perciò essere liberata nel mese di Aprile, periodo in cui questi rapaci tornano in Italia dopo aver svernato in altri paesi.

- un falco pecchiaiolo, rapace migratore che arriva ad un'apertura alare di 150 cm, ristabilitosi dopo una grave intossicazione



- numerosi gheppi, uno dei rapaci italiani più piccoli, che presentavano ferite di vario genere. Alcuni di questi rapaci verranno liberati in area creata appositamente sul Monte di Pasta, al fine di contenere il numero di topi e piccioni presenti in città.

Il centro inoltre prosegue la collaborazione con il Corpo Forestale - Servizio Cites per un ricovero temporaneo di animali esotici: rettili, iguane, sauri ed altri animali esotici giungono annualmente al centro e vengono temporaneamente ospitati prima di essere trasferiti in centri adibiti al soccorso di sole specie esotiche.



Descrizione della relazione

Nelle pagine seguenti abbiamo riportato delle tabelle riepilogative e dei grafici relativi alla fauna recuperata nella provincia di La Spezia: sono riportate tabelle riepilogative per famiglia e specie, grafici sugli arrivi per mese e per specie ed un grafico riepilogativo sugli esiti dei recuperi.

Ringraziamenti

Il WWF Massa Carrara rivolge un ringraziamento all'Amministrazione Provinciale di La Spezia per i contributi finanziari ed il sostegno alla nostra attività.

Il WWF ringrazia inoltre

- ◆ il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Provinciale, le guardie del Parco Montemarcello-Magra, le guardie del parco delle Cinque terre e le Associazioni convenzionate per l'aiuto fornito nell'attività di tutela e salvaguardia della fauna selvatica
- ◆ I Vigili del Fuoco ed i Corpi di Polizia per l'attività di recupero di animali feriti

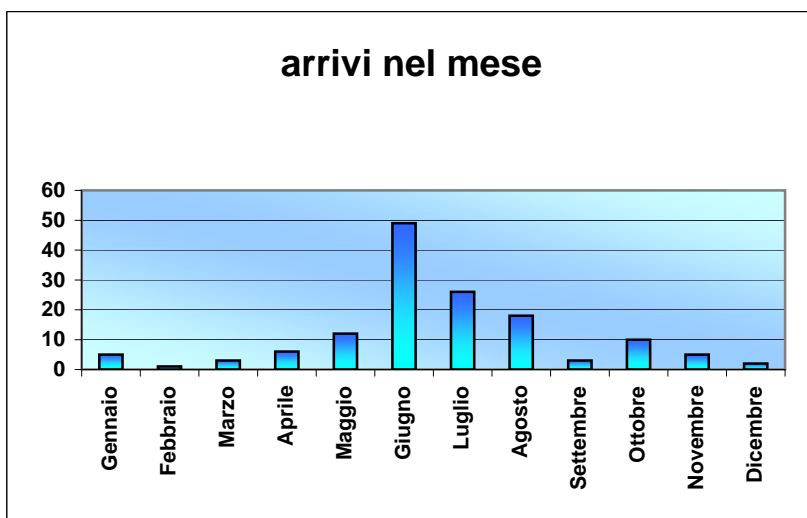
Il WWF ringrazia inoltre tutti i cittadini che appoggiano la nostra attività.

ELENCO PER SPECIE e ESITI

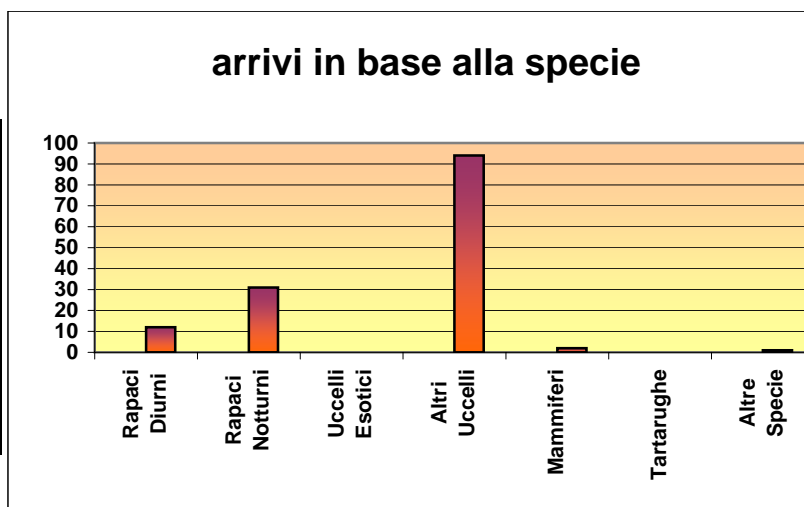
		Totale	Cras	Liberati	Eutanasati	Arrivati deceduti	Deceduti in giornata	Deceduti	Totale deceduti	Trasferiti	Affidati
Strigidae		27									
Allocco	<i>Strix aluco</i>	10	3	5	0	0	0	2	2	0	0
Assiolo	<i>Otus scops</i>	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Civetta	<i>Athene noctua</i>	16	0	9	0	0	5	2	7	0	0
Sturnidae		0									
Gracula Religiosa	<i>Gracula religiosa</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Suidae		0									
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sylviidae		1									
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Lui Piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cheloniidae		0									
Testuggine Cinese dal g	<i>Pelodiscus sinensis</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Testuggine comune	<i>Testudo hermanni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Testuggine marginata	<i>Testudo marginata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titonidae		4									
Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	4	0	3	0	0	1	0	1	0	0
Troglodytidae		0									
Scricciolo	<i>Scricciolo</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Turdidae		11									
Merlo	<i>Turdus merula</i>	10	2	5	0	0	1	2	3	0	0
Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Tordo	<i>Turdus</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tordo Bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Upidae		1									
Upupa	<i>Upupa epops</i>	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0
Totale arrivi e esiti		140	16	58	9	5	20	29	63	2	1

DIAGRAMMI

arrivi		
mese	n°	%
Gennaio	5	3,57
Febbraio	1	0,71
Marzo	3	2,14
Aprile	6	4,29
Maggio	12	8,57
Giugno	49	35,00
Luglio	26	18,57
Agosto	18	12,86
Settembre	3	2,14
Ottobre	10	7,14
Novembre	5	3,57
Dicembre	2	1,43
Tot. 2006	140	100



arrivi in base alla specie		
specie	n°	%
Rapaci Diurni	12	8,6
Rapaci Notturmi	31	22,1
Uccelli Esotici	0	0,0
Altri Uccelli	94	67,1
Mammiferi	2	1,4
Tartarughe	0	0,0
Altre Specie	1	0,7
Tot. 2006	140	100



DIAGRAMMI

Esiti	n°	%
Al Cras	16	11,43
Liberati	58	41,4
Eutanasati	9	6,4
Arrivati morti	5	3,6
Deceduti	49	35,0
Trasferiti	2	1,4
Affidati	1	0,7
Tot. 2006	140	100,0

